

## **Gare gas, Autorità: bandi non notificati sono validi ma ci sono conseguenze**

*Senza invio documentazione non c'è certezza su riconoscimento in tariffa degli investimenti del piano e il valore delle immobilizzazioni ai fini tariffari si calcola come nei casi di "valore residuo inidoneo"*

I bandi di gara per il servizio di distribuzione gas pubblicati nelle scorse settimane senza preventiva notifica all'Autorità per l'energia, come previsto dal DM 226/11, sono validi ma per gli operatori interessati ci sono incertezze sul riconoscimento in tariffa degli investimenti e conseguenze sul valore delle immobilizzazioni riconosciuto a fini tariffari. Lo chiarisce l'Autorità in un comunicato di chiarimenti diffuso ieri.

Nello specifico rispondendo a un primo quesito l'Aeegsi chiarisce che i casi di mancata pre-notifica di bando e disciplinare al regolatore e di mancata invio delle motivazioni dello scostamento VIR/RAB superiore al 10% vengono assimilati a quelli di VIR valutato come inidoneo dall'Autorità ai sensi dell'articolo 20 della delibera 312/2014/R/gas.

Ciò significa che per il calcolo del valore si considererà o il valore calcolato applicando le Linee Guida 7 aprile 2014, se reso disponibile dalla stazione appaltante prima della pubblicazione del bando di gara; oppure il valore parametrico determinato ai sensi dell'articolo 14 della stessa delibera 312.

Quanto alle conseguenze sul riconoscimento di costi connessi agli investimenti indicati nei piani di sviluppo, l'Autorità chiarisce che nei casi di mancata produzione della documentazione citata sopra “nessun operatore può confidare che l'Autorità riconosca con certezza in tariffa gli investimenti sostenuti per l'adempimento dei piani di sviluppo degli impianti di distribuzione, oggetto dei bandi di gara che non siano stati preventivamente valutati dall'Autorità sotto tale profilo”.

Questo perché in questi casi l'Autorità non ha la possibilità di valutare la congruità delle condizioni minime di sviluppo e delle analisi costi benefici che stanno alla base della definizione del piano di sviluppo degli impianti di distribuzione del gas. In assenza di tali valutazioni, “l'Autorità si riserva di valutare, ai fini dei riconoscimenti tariffari degli investimenti effettuati in attuazione del piano la sussistenza di condizioni di sviluppo ragionevoli e di adeguate analisi costi-benefici, ai fini dei riconoscimenti tariffari degli investimenti realizzati a seguito dell'aggiudicazione della gara d'ambito”.

Dei 14 bandi di gara d'ambito attualmente attivi solo 4 sono stati pre-notificati all'Autorità: Torino 2, Venezia 1, Milano 1 e Massa Carrara e di questi due sono stati pubblicati in Gazzetta Ue senza attendere il responso del regolatore. Il comunicato di chiarimenti è disponibile in allegato.

**Staffetta Quotidiana, 28-01-16**

### **Gara gas Torino 3, Acea Pinerolese cerca partner per fronteggiare Italgas**

*Dovrà contribuire in tutto o in parte al riscatto della rete. Manifestazioni interesse entro il 18 febbraio*

La controllata di Acea Pinerolese, DGN, che gestisce il servizio di distribuzione gas in una trentina di comuni sui 70 dell'ambito Torino 3 tra cui la stazione appaltante Pinerolo, ha lanciato una procedura pubblica di selezione di un partner per partecipare alla gara per l'affidamento bandita a fine dicembre.

Nell'avviso, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 27 gennaio, si legge che DGN cerca un “partner industriale finanziatore” che “dovrà apportare requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico gestionale tali da soddisfare, unitamente a quelli di DGN, i requisiti chiesti dal bando della gara”.

Il partner “dovrà inoltre, avere disponibilità finanziarie che gli consentano di contribuire, in tutto o in parte, agli oneri necessari ad acquisire la disponibilità delle reti e degli impianti d'ambito non già in disponibilità di DGN”.

Il termine per le manifestazioni di interesse è il 18 febbraio.

L'affidamento per Torino 3 Sud Ovest vale 190,3 milioni di euro circa e ha come termine di partecipazione il 31 maggio 2016. L'ambito conta in tutto 70 comuni del torinese per 1.500 km circa di rete e 97mila punti di riconsegna, per 223 milioni di mc distribuiti nell'anno (dati 2012).

Nell'ambito i maggiori operatori sono Italgas, con oltre 30 concessioni, Acea Pinerolese, con meno di 30 tra cui Pinerolo, che ha la maggioranza relativa di PDR (circa 18mila), e Metan Alpi Val Chisone con meno di una decina. Il bando non risulta ancora notificato all'Autorità per le verifiche di legge.

**Staffetta Quotidiana, 28-01-16**